



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 25.4.2012
C(2012) 2500 final

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei deputati italiana per il parere favorevole espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadri-cicli e alla vigilanza del mercato e relativo documento di accompagnamento (COM(2010)542 definitivo). La Commissione plaude all'analisi approfondita di tale proposta effettuata dalla Camera dei deputati e all'ampio sostegno manifestato.

La Commissione prende atto, in particolare, delle principali osservazioni espresse dalla Camera dei deputati, segnatamente riguardo alle definizioni della massa e alla possibilità di una graduale introduzione di nuove caratteristiche dei veicoli e di metodi di verifica dei componenti preposti alla sicurezza passiva del veicolo.

Al riguardo, la Commissione desidera formulare le seguenti osservazioni.

Va notato che la principale differenza tra le vecchie e le nuove definizioni di massa proposte concerne la quantità massima di carburante contenibile nel serbatoio. Poiché i minicar sono dotati di serbatoi piccoli della capacità di 20 – 30 l, un aumento medio di 25 kg può essere fisicamente giustificabile e un aumento massimo di 50 kg costituisce effettivamente la massa aggiuntiva massima ammissibile di cui possono essere aumentati i limiti per i minicar, sia leggeri che pesanti, introducendo nel contempo la nuova definizione relativa alla massa in ordine di marcia. Occorre evitare un'indesiderabile sovrapposizione tra autovetture e veicoli della categoria L, altrimenti si rischia di creare una scappatoia legale che consentirebbe a costruttori di autovetture e veicoli utilitari poco scrupolosi di eludere le opportune misure di tutela ambientale e di sicurezza funzionale. Ai giorni nostri è possibile e necessario rafforzare l'integrità strutturale dei veicoli e dotarli di nuovi componenti di sicurezza attiva e passiva senza prevedere un aumento della massa a scapito del consumo energetico. Inoltre l'industria europea è sufficientemente innovativa per trovare soluzioni creative ed efficaci sotto il profilo dei costi.

Nel quadro della valutazione d'impatto che ha preceduto la stesura e la proposizione delle disposizioni giuridiche contenute nella proposta in oggetto, la Commissione ha analizzato attentamente gli effetti delle misure sul piano ambientale, sociale, economico e della sicurezza. È stato tenuto conto dei tempi tipici dell'industria e sono state inserite nella proposta, in modo tecnologicamente neutro, misure di attenuazione per le piccole e medie imprese volte a promuovere condizioni di concorrenza uniformi per i piccoli, medi e grandi

*On. Gianfranco Fini
Presidente della Camera dei deputati
Piazza Montecitorio
I-00100 Roma
Italia*

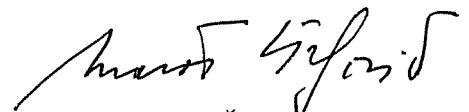
operatori presenti sul mercato dell'Unione. Una siffatta proposta garantirà l'equilibrio ottimale tra il raggiungimento degli obiettivi globali di sicurezza e tutela ambientale, intesi a proteggere i cittadini europei dalle gravi conseguenze negative degli incidenti stradali e della cattiva qualità dell'aria, e gli interessi economici dell'industria della costruzione, della fornitura, della riparazione e della manutenzione dei veicoli della categoria L.

Una volta che la proposta e gli atti delegati saranno stati adottati, la Commissione intende avviare uno studio per valutare ulteriori misure. Oltre ai requisiti dei crash test, saranno esaminati altri componenti di sicurezza attiva e passiva per rafforzare la sicurezza funzionale dei veicoli e la compatibilità ambientale, in modo da rendere i veicoli meno inquinanti. Se economicamente efficace e tecnicamente fattibile, la Commissione elaborerà una nuova proposta che sarà proporzionata per le parti interessate e tecnologicamente neutra.

Inoltre, la Commissione continuerà a riferire al Parlamento europeo e al Consiglio sulla necessità di proporre nuove iniziative e misure nel settore della legislazione sull'omologazione dei veicoli della categoria L, che dovranno essere adottate dal legislatore europeo per entrare in vigore.

RingraziandoLa ancora per l'interesse espresso dalla Camera dei deputati italiana su questa importante proposta e scusandomi per il ritardo della risposta, auspico una proficua continuazione della nostra eccellente collaborazione.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.


Maroš Šefčovič
Vicepresidente